

DE NAVA. Va bene; alla Commissione provinciale. Ma allora è evidente che anche qui abbiamo una duplicazione di attribuzioni nella stessa materia, poichè mentre le responsabilità, in quanto si riferiscono alle singole partite dei conti, sarebbero affidate all'esame del Consiglio di prefettura invece, nel caso dell'articolo 29, sarebbero affidate alla Commissione provinciale.

È evidente che in tal modo si crea una confusione di attribuzioni, ed anche una discordanza di giudizi nell'apprezzare l'opera degli amministratori, e su questo fatto io richiamo l'attenzione della Commissione e del Governo, ma specialmente della Commissione, trattandosi di un articolo proposto dalla Commissione.

MARIOTTI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIOTTI, *relatore*. La Commissione nel proporre questo articolo 7, che è stato accettato dal Governo, si è ispirata al concetto di stabilire con esattezza la ripartizione fra le diverse funzioni di questi tre corpi amministrativi: Commissione provinciale, Giunta amministrativa, Consiglio di prefettura.

Tolto l'esame dei bilanci alla Giunta amministrativa, esame che veniva deferito anche col primitivo testo ministeriale alla nuova Commissione provinciale, sembrava strano doversi poi mandare i consuntivi a quella Giunta amministrativa che non rivede nemmeno i conti consuntivi dei comuni. Ed allora noi ci siamo detti: dal momento che c'è il Consiglio di prefettura il quale rivede i conti dei comuni, perchè esso non potrà utilmente rivedere anche i conti delle opere pie?

Dice l'egregio collega De Nava che l'esperienza ha dimostrato come sia funzione molto più interessante quella della revisione dei consuntivi che non quella dei preventivi. Per quanto ha tratto alle eventuali responsabilità ne convengo; ma crede proprio l'onorevole De Nava che la approvazione dei consuntivi, come oggi si fa dalla Giunta amministrativa, sia più efficace e più importante di quella revisione che il Consiglio di prefettura compie sui conti comunali? L'esperienza, quella poca esperienza che ho fatto anch'io nelle amministrazioni pubbliche, mi fa dire il contrario; quindi io credo che il Consiglio di prefettura, che è incaricato di esaminare i conti dei comuni e di approvarli, possa per affinità di funzioni occuparsi utilmente anche dello esame dei conti consuntivi delle opere pie.

Ed invero, se la revisione affidata alla Giunta amministrativa procedeva male quando essa era incaricata della tutela delle opere di beneficenza, tanto peggio procederebbe domani, non avendo più la responsabilità di qualsiasi vigilanza.

DE NAVA. Non c'è personale sufficiente per fare la vigilanza!

MARIOTTI, *relatore*. Se i Consigli di prefettura avranno bisogno di essere aumentati di personale, vi provvederà il ministro dell'interno, noi non dobbiamo a questo luogo occuparcene. Noi dobbiamo soltanto vedere se col sistema che noi proponiamo vengano meglio determinate le diverse funzioni dei rispettivi enti.

L'onorevole De Nava muove obiezioni in quanto all'articolo 29, ma l'articolo 29 non si occupa di giurisdizioni contenziose, esso si occupa degli accertamenti in via amministrativa delle responsabilità; e naturalmente, quando in un altro articolo di legge è detto che tutte le funzioni oggi demandate alla Giunta in materia di opere pie sono invece demandate alla Commissione provinciale, è evidente, che o di ufficio, o su proposta del prefetto presidente, la Commissione provinciale potrà procedere all'accertamento di qualsiasi responsabilità in via amministrativa, come facevano fin qui le Giunte.

Io per queste ragioni, a nome della Commissione credo di dover mantenere l'articolo 7.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io non ripeterò gli argomenti che ha adottati l'onorevole relatore. Io ho accettato la proposta della Commissione principalmente per le ultime considerazioni fatte dall'onorevole relatore. Una volta che noi togliamo alla Giunta provinciale amministrativa tutto il resto delle ingerenze in materia di pubblica beneficenza non sarebbe stato logico lasciarle il giudizio sui conti consuntivi. Credo che il Consiglio di prefettura abbia i mezzi e gli organi per esaminare questi bilanci più di quello che li abbiano le Giunte provinciali amministrative.

La Camera ricorda che due anni fa io proposi una legge per la riforma delle ragionerie delle prefetture. Allora si aumentò il personale e si accrebbero le retribuzioni di questi ragionieri di prefettura, i quali intervengono nel Consiglio di prefettura e riferiscono direttamente assumendo la responsabilità diretta della revisione su questi conti. Io credo che la vigilanza sulle opere pie possa oggi dai Consigli di prefettura e dalle ragionerie delle prefetture essere esercitata in modo più efficace.

Questa è la ragione che m'indusse ad accogliere la proposta della Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole De Nava...

DE NAVA. Io non ho fatto proposte, ma soltanto alcune osservazioni. Quindi, non avendo emendamenti, non ho nulla da dire e rimango della mia opinione.